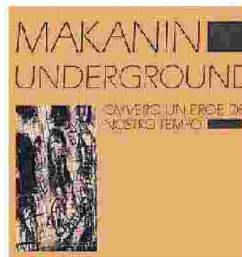


**→ CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE**

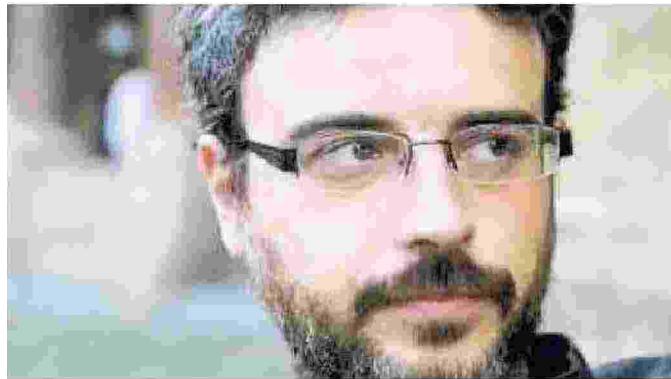
## Tarabbia consiglia Makanin e la sua Russia underground

**Andrea Tarabbia, classe 1978, ha all'attivo cinque romanzi, diversi saggi ed è traduttore dal russo. Il libro che suggerisce è "Underground. Un eroe del nostro tempo" di Makanin: «L'1 novembre scorso è morto quello che con**



**ogni probabilità è stato il più importante scrittore russo dell'ultimo trentennio: Vladimir Makanin», osserva. «In italiano di lui si trova soltanto un libro, il suo capolavoro: "Underground. Un eroe del nostro tempo" (1998), romanzo mastodontico, e comico, tragico, picaresco, antierico, mitico, metaletterario, pubblicato da Jaca Book. Racconta la storia, ambientata a cavallo del crollo dell'Urss, di Petrovič, un uomo che vive di espedienti intrufolandosi nelle grandi case**

**collettive che hanno contraddistinto la storia del '900 russo. Petrovič è uno scrittore che non scrive, ma in passato lo ha fatto, anche se il regime non gli ha mai permesso di pubblicare. Oggi si**



**Andrea Tarabbia, scrittore, saggista e traduttore dal russo**

**definisce un aghé, ossia esponente di una cultura underground che va a morire, e che si alimenta di alcol, vagabondaggi e vitalismo. Sembra che non sia intaccato né dal comunismo né dal liberismo selvaggio: è un uomo totalmente libero, e che per questo vive a parte. Makanin accompagna il lettore dentro l'epoca del cambiamento, che nel romanzo ha un volto preciso: quello della privatizzazione degli appartamenti delle case comuni, tra affaristi, personaggi loschi, donne perdute e delinquenti. E cita, e citando riscrive, due secoli di letteratura russa». Tra i romanzi di Tarabbia: "Il demone a Beslan" (Mondadori) e l'ultimo "Il giardino delle mosche" (Ponte alle Grazie) con cui ha vinto il Premio Manzoni-Città di Lecco (2016) ed è entrato nella Selezione Campiello.**